



ASSICURAZIONI GENERALI. VENEZIA

SOCIETA ANONIMA ISTITUITA NELL'ANNO MDCCCXXXI

PREMIATA ALLE PRINCIPALI ESPOSIZIONI NAZIONALI

Capitale Sociale L. 11,812,500 — Capitale versato L. 3,543,750

Fondi di garanzia L. 172,207,313.56 — Cauzione versata al Regio Governo L. 20,528,240.—

N. 74.

Bollettino Mensile

APRILE 1899

Ramo Vita

MESE	P R O D U Z I O N E				DANNI
	P R O P O S T E P R E S E N T A T E		P O L I Z Z E E M E S S E		ANNUNCIATI
	N.	Somma L.	N.	Somma L.	Somma L.
Marzo	1077	8,155,345,82	920	7,250,565,12	552,149,19
Mesi precedenti	1869	13,966,857,21	1502	11,574,070,87	929,930,32
Totale	2946	22,122,203,03	2422	18,824,635,99	1,482,079,51

In seguito a nuovo versamento effettuato il 1. corrente la cauzione che prestiamo al R. Governo a sensi dell'articolo 145 del codice di commercio ammonta ora a L. 20,528,240.

Ill. Sig. Cav. Gaetano Franchi

Rappresentante delle Assicurazioni Generali - Venezia in BOLOGNA

Con pensiero d'affetto per la famiglia, sei anni or sono, il povero defunto mio Marito, si era assicurato per L. 50,000 in caso di morte.

A nome delle mie figlie che ne sono le beneficiate sento il dovere di ringraziare pubblicamente la Spettabile Compagnia da Lei tanto degnamente rappresentata, per la premura e la cortesia con cui si procedette al puntuale adempimento dei patti contrattuali ed auguro che l'esempio del compianto mio consorte abbia molti imitatori fra coloro che vivono nell'amore della famiglia e del lavoro.

Imola, 20 Marzo 1899.

Devotissima

Giacomina Tabanelli Ved. Bettelli



Ramo Incendi

Statistica

Le Compagnie che fanno parte del Concordato, hanno compilato la statistica dei risultati ottenuti nel periodo dal 1883 al 1898 per alcune categorie di rischi industriali.

Le *filature di cotone* hanno avuto su L. 8,351,990 di premio
" 11,112,423 di danni;

Le *filature di lana* su L. 4,052,634 di premio
" 6,280,553 di danni.

E così, fatta astrazione delle spese per provvigioni, tasse ed amministrazione, le filature di cotone hanno dato 133 o/o di danni e quelle di lana 155 o/o.

I *molini di grano* su L. 6,587,128 di premio hanno avuto
" 5,256,373 di danni, ossia circa 80 o/o.

Sono risultate passive anche le assicurazioni dei magazzini appartenenti alle filature di cotone, e a quelle di canape e juta, nonchè quelli appartenenti alle tessiture ed ai molini.

I magazzini delle filature di cotone hanno avuto 153 o/o di danni,
quelli di canape e juta 250 o/o

" delle tessiture 741 o/o

" dei molini 153 o/o

Queste cifre hanno una grande importanza, perchè provano come non siano affatto giustificate le pretese di facilitazioni pei magazzini.

Quitanze di risarcimento

Dalle molte quitanze di risarcimento che ci vengono trasmesse in forma irregolare vediamo con dispiacere che molti signori Agenti Principali non s'attengono alle istruzioni che in proposito abbiamo loro ripetutamente impartito.

Dobbiamo quindi nuovamente invitarli a seguire esattamente le nostre disposizioni in argomento ed all'uopo qui le ripetiamo:

Per evitare difficoltà nella registrazione delle quitanze di risarcimento danni (mod. 32), ordinata dalla legge sulle tasse di assicurazione (Art. 16 testo unico), i signori Agenti devono curare che in esse non figurino mai *autenticazioni o vidimazione di firme*, nè *dichiarazione di terzi* come p. e. assenti di creditori dell'assicurato, perchè tali autenticazioni o dichiarazioni per essere valide e regolari dovrebbero venir fatte su *carta bollata*.

Le vidimazioni od autenticazioni dei sindaci comunali poi non valgono ad altro che ad ostacolare a noi la registrazione delle quitanze stesse, ed a provocare delle multe, poichè i sindaci non sono autorizzati dalla legge che a vidimare certi determinati atti, fra i quali non sono comprese le nostre quitanze di risarcimento.



Del resto non c'è punto bisogno che la *firma* degli assicurati sia autentica, ma basta che essa venga apposta sulla *quitanza* alla presenza di due testimoni pure firmati e così è pure sufficiente avere, quando ne è il caso, la semplice firma del creditore dell'assicurato, perchè si possa all'evenienza provare il suo implicito assenso al pagamento del danno a mani di questo.

Quando si tratta di assicurati analfabeti è assolutamente necessario attenersi alle istruzioni impartite nel nostro *Bollettino N. 2* dell'Aprile 1893 e perciò i signori Agenti dovranno far firmare la *quitanza* da un mandatario dell'analfabeta, munito all'uopo di regolare procura notarile.

Quando l'importo del risarcimento non supera le *L. cinquanta*, non francherebbe la spesa della procura, e desiderando, per quanto cautamente possibile, di render facile e spedito il pagamento dei danni, si potrà accontentarsi del crocesegno, apposto però in questo caso alla presenza di *quattro* testimoni firmati e dell'Agente stesso, il quale in *separata* accompagnatoria ci dichiarerà d'aver pagato, sotto sua responsabilità, a chi di ragione.

Ricordiamo poi ai signori Agenti che le *quitanze* di danno vanno estese bensì in doppio esemplare, ma uno deve restare a corredo dell'Archivio Agenziale e l'altro venir a noi spedito nel giorno stesso, od al più tardi nel successivo a quello in cui vennero firmate e *datate*, e ciò onde non incorrere in multe per ritardata registrazione.

Società anonima Italiana di Assicurazioni contro gli Infortuni di Milano.

M E S I	D A N N I A N N U N C I A T I			
	MORTE	INVALIDITA'	INABILITA'	TOTALE
	1	2	3	4
Mese di Marzo	7	16	1335	1359
Mesi precedenti	9	24	2052	2085
Totale	16	40	3388	3444

Società Anonima di Assicurazioni a premio fisso contro la Grandine in Milano.

Il giorno 12 Marzo si è tenuta l'Assemblea Generale per la presentazione del Bilancio dell'anno 1898 dal quale risulta che le garanzie attualmente offerte dalla Società sono rappresentate dal:



Capitale sociale	L. 4,000,000,00
Riserve statutarie	" 2,229,326,55
" per oscillazioni valori	" 462,097,60
" per tasse	" 100,000,00
" cambiali in sofferenza	" 15,374,50
" per saldo riportato a nuovo	" 336,486,51
	<hr/>
	L. 7,143,285,16
Importo dei premi incassati nel 1898	" 3,408,110,32
Interessi di un anno	" 163,227,95
	<hr/>
	in totale L. 10,714,623,43
	<hr/>
contro L. 9,673,822,59 nel 1898	
" 9,445,771,76 " 1897	

Come già abbiamo avuto occasione di comunicare il lavoro si è sensibilmente sviluppato.

Nel 1898 si sono emesse 12,064 polizze
contro 9,522 " emesse nel 1897.

Il capitale assicurato ammontò a L. 73,466,680
contro " 51,938,280 nel 1897

ed i premi incassati a L. 3,408,110
contro " 2,675,636 incassati nel 1897.

L'utile del Bilancio è stato di L. 467,628,35 delle quali L. 227,767,20 provengono dall'industria e L. 239,861,15 dei redditi patrimoniali.

L'utile industriale si limita a 6,7 0/0 del premio e costituisce la prova migliore che i premi praticati dalla Società corrispondono ai rischi assicurati e non possono esser tenuti più bassi.

Agli Assicurati, come già comunicato nel precedente Bollettino, spettano sul passato esercizio L. 130,185,43 quale partecipazione agli utili.

Abbiamo pertanto la ferma fiducia che la campagna che sta ora per iniziarsi riuscirà abbondante d'affari e che la Società, in virtù delle garanzie che offre e dei suoi ordinamenti quanto mai perfetti, vedrà aumentarsi la sua Clientela.

Personale

Vennero nominati Agenti Principali:

A Caserta, il signor Francesco Del Rosso.

" Iglesias, il signor Ugo Sabbadini fu Domenico.

Cessarono dalle funzioni di Agenti Viaggiatori i signori: *Bufardeci Francesco, Calò Giovanni e Beccullini Enrico.*

La Direzione Veneta

